



Comune di Potenza



Regione Basilicata

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI GIURA COMUNALE N° 77 DEL 10.4.15

ORIGINALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Giovanni MOSCATELLO

[Signature]

Fondo di Sviluppo e Coesione
2007-2013

Accordo di Programma Quadro "BAR1 - Piano
di sviluppo e coesione della Città di Potenza" I
Atto integrativo Delibera CIPE 88/2012

*Il Parco per Parco Aurora: da Piazza di Giura a Viale Firenze
Demolizione delle strutture prefabbricate*

☒ Progetto preliminare

☐ Progetto definitivo

☐ Progetto esecutivo

Elaborato

N. S01

Titolo

*Prime indicazioni per la stesura dei piani di
sicurezza*

Scala

///

Data

Marzo 2015

Revisione

Responsabile Unico del Procedimento

ing. Giuseppe D'Onofrio



Progettisti:

Coordinatore sicurezza:

ing. Dario Tommasillo

[Signature]

AMBIENTE

INFRASTRUTTURE

INFRASTRUTTURE

MOBILITÀ

SPORT

**DEMOLIZIONE DELLA STRUTTURA PREFABBRICATA UBICATA IN VIA DI GIURA EX UFFICI
COMUNALI**

Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza

PREMESSA

Il presente documento contiene le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, e viene redatto ai sensi del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e del D.lgs. 163/2006.

In particolare nel seguito verranno riportate le misure generali relative alla sicurezza e salute dei lavoratori che dovranno essere rispettate dall'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori in esame.

Si fa presente che tale documento contiene solo alcune indicazioni preliminari per la stesura dei piani di coordinamento e sicurezza e quindi è necessario rimandare alle successive fasi della progettazione una più precisa definizione delle misure preventive e protettive e delle prescrizioni operative atte a garantire le corrette condizioni di sicurezza durante l'esecuzione dei lavori.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

L'intervento consiste nella demolizione completa delle strutture prefabbricate ex sede uffici comunali ubicate in Via Di Giura per fare posto a dei lavori di riqualificazione dell'intera area.

Nella demolizione bisogna tener conto che alcuni materiali da rimuovere contengono amianto. Per questo si allega alla presente una raccolta di normativa di riferimento per la questione amianto.

Ai fini della sicurezza in cantiere è quindi possibile individuare le seguenti fasi di lavoro che dovranno essere maggiormente dettagliate nella progettazione definitiva ed in quella esecutiva:

1. Rimozione delle pareti interne (contenti amianto);
2. Demolizione del pavimento esistente e, di conseguenza, rimozione del vecchio pavimento in vinil-amianto confinato sotto;
3. Rimozione dei pannelli esterni (sia quelli ciechi che quelli finestrati) che contengono amianto;
4. Demolizione della intelaiatura metallica e della copertura;
5. Demolizione delle fondazioni e rimozione della recinzione;
6. Sistemazione esterna.
7. Smantellamento del cantiere.

SITUAZIONI AMBIENTALI

In considerazione delle diverse tipologie di opere da eseguire e delle caratteristiche del cantiere, soprattutto in riferimento alla sua collocazione, durante tutto il corso di esecuzione dei lavori sarà necessario prevedere opportuni provvedimenti in maniera da minimizzare tutte le condizioni di rischio dal cantiere verso l'ambiente esterno e dall'ambiente esterno verso il cantiere.

Infatti il cantiere suddetto confina con una strada pubblica per cui bisognerà tenere in conto la presenza di circolazione veicolare e pedonale e soprattutto bisognerà considerare la possibilità di non interrompere tale circolazione. In questo contesto bisognerà tenere conto, inoltre, che l'edificio

oggetto dell'intervento confina con una serie di plessi scolastici e quindi occorre prestare una particolare attenzione all'entrata e all'uscita da parte dei scolari dalle varie scuole.

Questo motivo, anche se obbligatoriamente sarà esposta la opportuna segnaletica stradale e di cantiere, produce una situazione operativa non propriamente delle migliori in quanto oltre ai rischi derivanti dalle lavorazioni stesse, si dovrà tenere conto del rischio di provocare o subire danni a persone o cose. Di conseguenza in fase di progettazione della sicurezza andranno considerati i rischi derivanti dal traffico veicolare e pedonale.

Infine è necessario ricordare, che alcune lavorazioni richiederanno l'utilizzazione di macchine con emissioni sonore rilevanti quali: autocarri, autobetoniere, escavatori, martelli demolitori, ecc.: pertanto per l'impiego di tali attrezzature l'impresa appaltatrice dovrà munirsi di tutte le autorizzazioni del caso previste dalla normativa vigente.

GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Il *Piano di Sicurezza e Coordinamento* sarà parte integrante del contratto per l'esecuzione dell'opera oggetto dell'appalto. L'impresa aggiudicataria provvederà affinché tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che interverranno in cantiere ricevano copia del piano di sicurezza e coordinamento. L'impresa aggiudicataria, prima dell'inizio dei lavori, potrà presentare proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento. Queste proposte potranno essere presentate con apposita comunicazione o utilizzando il Piano Operativo di Sicurezza.

Le proposte saranno valutate dal coordinatore per l'esecuzione e, se ritenute valide, saranno adottate integrando o modificando il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il *Piano Operativo di Sicurezza*, invece, indica le scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori dell'impresa aggiudicataria e sarà parte integrante del contratto d'appalto o di concessione per l'esecuzione dell'opera. Il Piano Operativo di Sicurezza verrà integrato con i Piani Operativi di Sicurezza di tutte le imprese esecutrici partecipanti a vario titolo all'esecuzione dell'opera. Nel Piano Operativo di Sicurezza dovranno essere riportate le indicazioni relative allo svolgimento delle attività lavorative svolte anche dai subappaltatori, rimandando al loro Piano Operativo di Sicurezza per ogni scelta di svolgimento dei lavori. Ogni singolo piano operativo dovrà essere trasmesso dall'impresa esecutrice, prima dell'inizio dei propri lavori, all'impresa aggiudicataria ed al coordinatore per l'esecuzione.

I Piani Operativi di Sicurezza finalizzati all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte delle imprese esecutrici presenti dovrà essere rivisto in occasione di modifiche al Piano di Sicurezza e Coordinamento, al progetto dell'opera o alle procedure di lavoro, introduzione di nuove tecnologie o di nuove macchine e attrezzature non previste inizialmente.

L'impresa aggiudicataria e le imprese esecutrici, dopo la redazione dei propri Piani Operativi di Sicurezza, ne dovranno trasmettere copia al coordinatore per l'esecuzione.

Il piano operativo di sicurezza è obbligatorio per tutte le imprese, subappaltatrici o prestatrici d'opera in genere che intervengono presso il cantiere.

Prima dell'inizio effettivo dell'attività di cantiere, l'impresa appaltatrice e le imprese esecutrici dovranno consegnare al coordinatore per l'esecuzione, un proprio programma dei lavori con la tempistica di svolgimento delle attività (diagramma di Gantt). Il coordinatore per l'esecuzione verificherà i programmi dei lavori e, nel caso in cui nella successione delle fasi lavorative non siano presenti ulteriori interferenze rispetto a quelle contemplate nel programma dei lavori allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento, li adotterà per la gestione del cantiere, nel caso contrario, sarà compito dell'impresa aggiudicataria fornire al coordinatore per l'esecuzione la proposta delle misure di prevenzione e protezione che si intendono adottare per eliminare i rischi di interferenza introdotti. Il coordinatore per l'esecuzione, valutate le proposte delle imprese potrà accettarle, formulare delle misure di prevenzione e protezione integrative a quelle dell'impresa appaltatrice oppure richiamare la stessa al rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Tale impresa, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio durante l'esecuzione dei lavori, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, potrà chiedere alla direzione dei lavori ed al coordinatore per l'esecuzione di modificare il programma dei lavori, in tal caso il coordinatore per l'esecuzione, valutate le proposte di modifica e sentita la direzione dei lavori, potrà accettare le osservazioni dell'impresa aggiudicataria e procedere, di concerto con il direttore dei lavori, alla modifica del programma dei lavori.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal coordinatore in fase di esecuzione costituiranno parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza.

L'impresa aggiudicataria, nel caso in cui faccia ricorso al lavoro di altre imprese esecutrici o lavoratori autonomi, provvederà al coordinamento delle stesse, nell'ambito di questo coordinamento sarà compito dell'impresa aggiudicataria trasmettere alle imprese esecutrici e fornitrici tutta la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi e le ispezioni in cantiere eseguiti dal coordinatore per l'esecuzione. Le imprese esecutrici dovranno documentare al coordinatore per l'esecuzione ed al responsabile dell'impresa aggiudicataria, l'adempimento delle eventuali prescrizioni emanate mediante l'invio di formale comunicazione. E' responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, compreso il personale di altre ditte e i lavoratori autonomi, siano informati sui temi della sicurezza del lavoro. L'Appaltatore dovrà informare i propri dipendenti dei rischi relativi a tutte le attività da eseguire e di quelle inerenti al luogo dove si realizzeranno le opere, nonché provvedere alla formazione del personale adibito a specifiche lavorazioni ed attività che possano comportare rischi per l'incolumità e la salute.

Riunione preliminare delle imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dei lavori dovrà essere effettuata una riunione presieduta dal responsabile di cantiere dell'impresa aggiudicataria con la partecipazione del responsabile del servizio prevenzione Il Parco per Parco Aurora: da Piazza di Giura a Viale Firenze – Progetto Preliminare

della stessa; a questa riunione parteciperanno obbligatoriamente tutti i responsabili di cantiere delle ditte esecutrici e tutti i lavoratori autonomi nonché le eventuali ditte fornitrici coinvolte in attività di cantiere.

Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività

Periodicamente durante l'esecuzione dei lavori saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare. Durante la riunione in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere in cantiere e le interferenze tra le attività lavorative. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte di tutti i partecipanti.

Consultazione

Nel corso di un'apposita riunione, alla presenza dei responsabili di tutte le imprese presenti in cantiere e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dovranno essere esaminati e discussi i punti importanti relativi alle condizioni di sicurezza nel cantiere.

Controllo della sicurezza in cantiere

Oltre all'attività di controllo e verifica dell'applicazione delle disposizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte del coordinatore per l'esecuzione, l'impresa aggiudicataria procederà a verifiche periodiche autonome sullo "stato della sicurezza" in cantiere. Ciò verrà effettuato oltre che con ispezioni in cantiere compiute da proprio personale (responsabile/addetto del servizio prevenzione), anche mediante riunioni periodiche con tutti i responsabili delle imprese presenti in cantiere per l'esecuzione dell'opera.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Considerazioni generali

L'installazione del cantiere costituisce la fase iniziale dell'intero intervento. Di per sé la fase di installazione del cantiere non costituisce una fase lavorativa dello specifico progetto ma comprende una serie di lavorazioni che si ripeteranno in maniera pressoché analoga ogni qual volta si dia inizio ad un nuovo lavoro, di conseguenza sarà inserita nel programma dei lavori.

Recinzione

L'area del cantiere dovrà essere adeguatamente delimitata con sistemi atti ad eliminare le condizioni di pericolo per i passanti, sia nell'orario di cantiere sia nelle altre ore della giornata, adottando tutti gli opportuni provvedimenti, per la segnalazione di situazioni pericolose, nelle ore notturne o in tutti i casi di scarsa visibilità.

Viabilità

Il terreno destinato al passaggio dei mezzi e dei lavoratori dovrà essere adeguatamente mantenuto sgombro da materiali ingombranti che ostacolino la normale circolazione. Qualunque dislivello superiore a 0.5 m dovrà essere segnalato e delimitato con nastro, parapetto o mezzo equivalente. La velocità dei mezzi dovrà essere ridotta (inferiore a 15 Km/h).

Baraccamenti

In sede di cantierizzazione bisognerà provvedere alla ubicazione di baracche a servizio degli operai. Gli apprestamenti dovranno essere realizzati con baracche monoblocco coibentate. Individuate le zone di installazione delle baracche, si dovrà provvedere al collegamento degli impianti ed al convogliamento degli scarichi fognari.

Spogliatoi

Dovranno essere convenientemente arredati ed adeguati al numero degli operai presenti in cantiere. Gli spogliatoi dovranno essere collocati possibilmente vicini al luogo di lavoro, aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.

Refettorio e locale ricovero

Dovrà essere sistemato un locale adibito a refettorio; esso dovrà essere illuminato, aerato e riscaldato nella stagione fredda. Il pavimento non dovrà essere polveroso dovrà essere dotato di idonei spazi per conservare le vivande dei lavoratori. Sarà vietato l'uso di bevande alcoliche. Il locale refettorio potrà anche svolgere la funzione di luogo di ricovero e riposo, dove gli addetti possono trovare rifugio durante le intemperie o nei momenti di riposo. Nel caso locale ricovero e refettorio siano distinti, anche quest'ultimo dovrà essere illuminato, aerato, ammobiliato con tavolo e sedili e riscaldato nella stagione fredda.

Servizi igienico-assistenziali

L'entità dei servizi dovrà essere adeguata al soddisfacimento delle esigenze igieniche ed alla necessità di realizzare le condizioni di benessere e dignità personale indispensabili per ogni lavoratore. I servizi igienico-assistenziali sono indispensabili. Essi dovranno essere ricavati in baracche opportunamente coibentate, illuminate, aerate, riscaldate durante la stagione fredda e comunque costruite per questo uso.

Gabinetti

In prossimità dei posti di lavoro i lavoratori dovranno disporre di locali dotati di un numero sufficiente di gabinetti e di lavabi, con acqua corrente, calda se necessario, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. È necessario collocare almeno una latrina (in linea di massima, attenendosi alle indicazioni della ingegneria sanitaria, ne va predisposta una ogni 30 persone occupate per turno).

Presidi sanitari

Dovrà essere presente in cantiere un pacchetto di medicazione contenente quanto previsto dalle norme di legge (art. 2 D.M. 20 Luglio 1958).

Uffici

Dovrà essere previsto un locale ove custodire tutta la documentazione del cantiere; è buona norma ubicarli in modo opportuno, lontano dalle zone operative più intense, con una sistemazione razionale per il normale accesso del personale e del pubblico.

Organizzazione mezzi antincendio

In tutte le zone dove potrà essere possibile l'innesco e il principio di incendio occorrerà tenere a disposizione estintori in perfetto stato di manutenzione ed in numero sufficiente.

Dovranno essere predisposte idonee squadre antincendio e di gestione emergenze, i cui componenti dovranno essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento. La composizione delle squadre dovrà essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori. Inoltre, in un luogo di facile consultazione dovrà essere esposto un cartello con indicazione dei numeri telefonici degli enti da interpellare in caso di emergenza. Nell'area del cantiere sarà indispensabile la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

Verifica macchine

L'utilizzo delle macchine e degli impianti dovrà essere consentito esclusivamente a personale addestrato ed istruito in quanto comporta numerosi rischi per l'operatore e i terzi.

Sarà obbligatorio proteggere e segregare gli elementi pericolosi delle macchine, per evitare ogni pericolo di cesoiamento, schiacciamento, trascinamento e munire di idonei schermi protettivi le macchine che, nell'utilizzo, possono rompersi con conseguente proiezione di materiali. Si dovrà rendere impossibile la rimozione delle protezioni quando la macchina è in moto, provocandone l'arresto automatico allo smontaggio delle protezioni e l'impossibilità della rimessa in moto se non dopo il ripristino.

Sarà vietato rimuovere, anche temporaneamente, dispositivi di sicurezza e pulire, oliare, ingrassare e svolgere operazioni di registrazione e/o riparazione su organi in moto. Qualora sia indispensabile procedere a tali operazioni dovranno essere adottate adeguate cautele per la sicurezza dei lavoratori. Le macchine, gli impianti e le attrezzature dovranno essere mantenute in efficienza con manutenzione preventiva e programmata.

I comandi per la messa in moto degli organi lavoratori delle macchine dovranno essere chiaramente individuabili, conformati e disposti in modo da garantire manovre sicure ed essere protetti contro azionamenti accidentali. Gli ingranaggi e gli altri organi o elementi di trasmissione dovranno essere segregati o protetti qualora costituiscano pericolo.

Se per esigenze di lavorazione o per motivi tecnici non potranno essere adottate carter, dovranno essere adottati accorgimenti quali dispositivi automatici di arresto, delimitazione degli organi lavoratori e delle zone di operazioni pericolose, sistemi di arresto e di blocco automatico, ecc.

Le protezioni dovranno essere appropriate e conformi all'organo da proteggere. I passaggi ed i posti di lavoro andranno protetti contro la rottura di organi di trasmissione, cinghie, ecc. che possono comportare pericolo di trascinamento, di strappamento e di schiacciamento. Gli organi lavoratori delle

macchine e relative zone di operazione che presentino pericoli per l'incolumità dei lavoratori, dovranno essere protetti e segregati.

Le protezioni dovranno essere fisse e di opportuna robustezza anche in relazione alle sollecitazioni cui sono sottoposte. Le protezioni amovibili dovranno essere dotate di un sistema di blocco in grado di arrestare la macchina se rimosse e di impedire l'avviamento fino a loro riposizionamento.

L'equipaggiamento e l'impiantistica elettrica relativi alle macchine ed agli impianti dovranno rispondere alle norme CEI ed avere adeguate protezioni. Le macchine elettriche dovranno avere un interruttore di comando generale facilmente accessibile e dovrà essere garantito il collegamento a terra di tutte le masse metalliche.

Operazioni di carico e scarico

È opportuno stabilire delle norme procedurali per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei carichi utilizzando mezzi meccanici ausiliari per carichi superiori da 30 kg o di dimensioni ingombranti. I manovratori dovranno avere la completa visibilità dell'area lavorativa. Durante le manovre in retromarcia i mezzi dovranno essere assistiti da personale a terra. Le operazioni di carico e scarico saranno effettuate in zone delimitate e segnalate. È opportuno mantenere idonee distanze di sicurezza dalle zone pericolose in cui dovrà accedere solo il personale interessato alle operazioni.

Depositi

L'individuazione delle zone adibite a deposito sarà subordinata ai percorsi, alla pericolosità dei materiali (combustibili, composti chimici...), ai problemi di stabilità (non predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti di altezza eccessiva).

Il deposito dei materiali in cataste dovrà essere effettuato in maniera razionale e in modo da evitare crolli o cedimenti pericolosi. E' opportuno allestire depositi di materiali che possono costituire pericolo in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza dovrà essere conforme a quanto prescritto dal D.Lgs. 493/96. I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso della zona interessata dal rischio generico o dell'oggetto che si intende segnalare, in posto ben illuminato e facilmente accessibile e visibile.

DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN CANTIERE O PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA

- a. Pianta del cantiere con l'ubicazione delle attrezzature, dei baraccamenti, dei servizi igienici, ecc.
- b. Eventuali comunicazioni agli enti gestori di servizi luce, gas, acqua, ecc.
- c. Copia delle denuncia di esercizio presentata all'INAIL per l'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- d. Eventuale verifica dell'impianto di messa a terra effettuata prima della messa in esercizio da persona specializzata.

- e. Eventuale modello di denuncia degli impianti di messa a terra all'ISPESL e all'ASL.
- f. Eventuale modello di denuncia degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche all'ISPESL e all'ASL.
- g. Eventuale dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico rilasciata dall'installatore come da modello indicato nel D.M. 20 febbraio 1992 e una relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati per la realizzazione dell'impianto. Non è obbligatorio il progetto per l'impianto elettrico di cantiere.
- h. Libretto degli impianti di sollevamento di portata maggiore a 200 Kg, completo dei verbali di verifica periodica e verifica trimestrali delle funi, copia della comunicazione di trasferimento, inoltrata al SE.I.A., degli apparecchi di sollevamento al fine di consentire la verifica periodica annuale.
- i. Documentazione (libretto di omologazione) relativa a verifiche di macchinari ed impianti prescritte dalla normativa.
- j. Scheda di verifica di macchine, impianti ed attrezzature.
- k. Copie delle denunce all'ISPESL/USL/Organismo notificato d'installazione degli apparecchi di sollevamento.
- l. Registro degli infortuni e moduli per eventuali richieste infortuni.
- m. Schede tossicologiche dei materiali impiegati.
- n. Copia di eventuali verbali di visita redatti dagli Organi di Controllo.
- o. Documentazione relativa a verifiche di impianti e macchinari prescritte dalla normativa: funi e catene degli impianti e macchine di sollevamento (periodicità trimestrale D.P.R. 547/55 e D.M. 12/09/55); funi e catene degli impianti di trazione (periodicità trimestrale D.P.R. 547/55 e D.M. 12/09/55); funi di sospensioni di ponti (periodicità trimestrale D.P.R. 547/55 e D.M. 12/09/55); mezzi portatili per l'estinzione di principi di incendio (il controllo viene effettuato periodicamente e quando si esegue la ricarica o una manutenzione, è prescritta l'omologazione).
- p. Eventuale dichiarazione di stabilità a ribaltamento degli impianti di betonaggio redatta in conformità alla Circ. min. n. 130/80 che deve essere fornita dal costruttore insieme al libretto di istruzioni.
- q. Libretto di eventuali recipienti in pressione aventi capacità superiore a 25 litri presenti in cantiere.
- r. Certificati di iscrizione alla C.C.I.A.A.
- s. Certificati di iscrizione alla Cassa Edile.
- t. Certificati regolarità contributiva INPS.
- u. Copia dei contratti d'appalto.
- v. Libro matricola dei dipendenti in originale o in copia.
- w. Registro di consegna dei DPI.
- x. Certificato degli estintori (il controllo viene effettuato periodicamente e quando si esegue la ricarica o una manutenzione è prescritta l'omologazione).
- y. Copia dei tesserini di vaccinazione antitetanica.
- z. Copia del registro delle visite mediche periodiche e documentazione sanitaria individuale.

- aa. Registro delle visite mediche con giudizio di idoneità ed eventuali prescrizioni.
- bb. Relazione di valutazione del rumore secondo il D.Lgs. 277/91: per alcune macchine (gru, martelli demolitori, ecc.) deve esistere la dichiarazione di conformità CE del costruttore.
- cc. Copia del piano di sicurezza e di coordinamento, ai sensi del D.Lgs. 494/96 e successive, nei casi previsti.
- dd. Copia del Piano Operativo di Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 494/96 e successive modifiche.
- ee. Notifica preliminare agli Organi di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 494/96.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si fornisce di seguito l'elenco delle principali norme riguardanti la sicurezza sul lavoro:

- D.P.R. 547/55 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- D.P.R. 164/56 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni.
- D.P.R. 320/56 - norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali.
- D.M. 20 luglio 1958 - Presidi chirurgici e farmaceutici da tenere In cantiere.
- D.M. 12 settembre 1959 - Verifiche e controlli da parte delle A.S.L..
- L. 292/63 - Vaccinazione antitetanica obbligatoria.
- D.P.R. 1301/65 - Regolamento concernente la vaccinazione antitetanica.
- T.U. 1 124/65 - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.
- L. 186/68 – Disp. sui mat., apparecchiatura, macchinari, installazioni impianti elettrici ed elettronici.
- D.M. 20 novembre 1968 - Riconoscimento di efficacia dell'isolamento speciale per apparecchi ed utensili elettrici ed elettronici.
- D.P.R. 1335/69 - Indicazioni e contrassegni da apporre sui recipienti contenenti prodotti o materie pericolosi o nocivi.
- D.P.R. 524/82 - Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro.
- D.P.R. 673/82 - Attestazione e contrassegno di funi metalliche.
- D.M. 7 novembre 1985 - Estintori portatili d'incendio.
- L.55/90 - Piani di Sicurezza (superato in parte dal D.lgs 494/96).
- D.Lgs. 277/91 - Protezione dei lavoratori contro i rischi da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici.
- D.Lgs. 95/92 - Eliminazione degli oli usati.
- D.Lgs. 135/92 - Limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e dalle pale caricatrici.
- D.Lgs. 475/92 - Norme sui dispositivi di protezione individuale.
- D.L. 626/94 - Miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- D.Lgs 493/96 – Segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro
- D.Lgs 494/96 - Recepimento della direttiva della CE sui "Cantieri temporanei e mobili"
- D.Lgs 528/99 Aggiornamento del decreto legislativo 494/96 sui "Cantieri temporanei e mobili"
- D.P.R. 462/01 - Regolamento per la denuncia di impianti di messa a terra, di protezione dalle scariche atmosferiche.